

**E'** opportuno valorizzare l'industria e la ricerca nazionali, creare un sistema di assistenza e informazione agli utenti, regolare finanziamenti e tariffe, pensare al futuro...

# Per il trattamento dei rifiuti

**Cara Unità,** abbiamo partecipato con molto interesse al convegno nazionale del Partito sul problema dei rifiuti, tenutosi a Modena il 10 e 11 novembre. Abbiamo apprezzato l'inserimento speciale dell'Unità sull'argomento. E riteniamo di dover dare il nostro apporto in quanto responsabili e tecnici di un'azienda, l'Ansaldo, che lavora anche nel settore dell'ecologia.

Coacenti che quanto brillantemente realizzato dalla Amu di Modena purtroppo non rispecchia l'attuale realtà nazionale né che sia sufficiente, come linea politica, una proposta di generalizzazione di quel modello, riteniamo che il Partito comunista debba creare le condizioni, in Parlamento e nel Paese, per arrivare a generalizzare i risultati positivi di quell'esperienza.

1) **Politica industriale.** Il «problema» ambiente deve essere l'occasione per riqualificare e rilanciare una certa produzione industriale di impianti per il trattamento dei rifiuti, valorizzando l'industria nazionale a livello tecnologico, componentistico, gestionale, di servizi ed assistenza all'esercizio degli impianti.

Bisogna dotarsi di un programma nazionale che identifichi le tecnologie di riferimento, dopo un lavoro di ricerca, selezione, concentrazione delle esperienze. Questo per evitare, ad esempio, che si ricorra da più parti allo stesso licenziante internazionale, pagando più volte le stesse royalties. Contestualmente bisogna impegnare più risorse per la ricerca e sviluppo di tecnologie nazionali.

Bisogna altresì dotarsi di un sistema nazionale di assistenza e di servizi per evitare che si ripetano le esperienze di un passato non troppo remoto, dove impianti di trattamento sono diventati monumenti all'inefficienza a causa della scorrettezza o inefficiente conduzione. Tale servizio potrebbe essere espletato da piccole società private o di cooperazione dislocate sul territorio.

Indispensabile è anche un adeguato sistema informativo, a livello nazionale, relativo alla produzione dei residui urbani ed industriali, inquinanti e non, ed ai relativi impianti di smaltimento. Tale servizio dovrebbe ricevere informazioni dagli enti locali e dalle imprese pubbliche e private ed essere a disposizione degli stessi,

operando con il massimo di trasparenza.

Bisogna quindi battersi perché all'interno della «finanziaria» siano previste le coperture per gli investimenti necessari per questi progetti. Questo è un modo concreto per affrontare la sfida del 1992, presentando inoltre una Italia più pulita (con vantaggi per il turismo).

2) **Politica dei finanziamenti.** Occorre definire perché, come, in che misura le iniziative industriali di cui sopra debbano essere supportate con finanziamenti, quali ne debbano essere i destinatari (enti locali, consorzi di aziende pubbliche e private ecc.), chi i finanziatori (partecipazione di capitali pubblici e privati).

3) **Politica tariffaria.** Riteniamo che sarebbe estremamente utile far conoscere più nel dettaglio, in base alle esperienze e dati a disposizione, le tariffe applicate e applicabili per i vari tipi di residui anche in relazione agli investimenti effettuati, a quelli programmati ed alle spese di gestione; avendo come punto fermo il fatto che i bilanci devono essere rigorosamente a pareggio e che, ovviamente, chi produce residui debba pagare il

giusto per il loro smaltimento.

A proposito delle tariffe, bisognerebbe tener conto di tutto ciò che oggi lasciamo ai posteri, in eredità, sotto forma di residuo comunque ineliminabile: cenere, polveri pericolose (sembra che la loro vetrificazione non elimini completamente la possibilità della lisciviazione).

Una proposta che pensiamo meriti una riflessione è quella di far sì che le tariffe siano maggiorate di una quota accantonabile (fondi di accantonamento) tale da consentire alle amministrazioni, che ereditano l'onere della gestione delle discariche, di avere una rendita attiva per interventi quali appunto la loro sorveglianza o gestione.

Tale soluzione era prospettabile anche per le scorie nucleari: per ogni Kwh prodotto, si sarebbe potuto accantonare, per esempio una lira (come cifra indicativa) per poter in futuro gestire il cimitero dei combustibili esauriti e delle scorie. Quanto sopra rientra nel concetto, anche molto educativo, per cui chi inquina, o chi produce inquinanti, paga; e quindi paga anche per i posteri ai quali lascia le discariche da gestire.

Guido Rizzi, Genova

essere, in Emilia-Romagna e in Toscana, appagati di questi dati? Certamente no; ma se siamo convinti davvero dell'importanza della presenza delle donne, valorizziamo fino in fondo i risultati, quando ci sono. Non sarà un caso che ci siano più donne nelle giunte delle Regioni rosse che in tutte le altre messe assieme!

Marta Muroletti, Bologna

## Perché è stata «cancellata» la polemica con Trotzkij

**Caro direttore,** ho visto la bella pagina del giornale in ricordo di Umberto Terracini e vorrei aggiungere un modesto, ma - credo - simpatico ricordo.

Al congresso di Roma accompagnavo la delegazione del P.c. messicano formata dall'allora segretario nazionale Arnoldo Martinez Verdugo e dal membro del Comitato centrale nonché storico molto apprezzato in America latina Enrique Semo. Quest'ultimo volle incontrare Terracini per una sua ricerca sull'Internazionale comunista. A un certo punto Enrique Semo chiese: «Lei è l'unico vivente che ha polemizzato con Lenin». «Sì» - rispose Terracini - «Sono anche l'unico vivente che ha polemizzato con Trotskij, ma dato che Trotskij è stato cancellato dalla storia è stata cancellata anche la mia polemica con lui».

Giorgio Oldrini, Milano

Ancora una volta, la donna paragonata ad un giocattolo per sfamare appetiti sessuali «incontrollabili».

Noi speriamo solo che questi episodi servano a far riflettere su quanta strada ci sia ancora da fare per costruire una società in cui tutte le persone (uomini, donne, bambini, vecchi, neri, bianchi, ecc.) abbiano pari dignità. E per questo che abbiamo sentito il bisogno di scrivere: perché questi episodi così dolorosi non devono passare inosservati, tra le varie «curiosità» della cronaca.

Se è vero che il grado di civiltà si misura anche dai rapporti fra uomini e donne, siamo ancora lontani dal superare lo stato di barbarie?

Lettera firmata da numerose donne comuniste del Comune di San Giuliano Terme (Pisa)

## Il tranviere che osserva gli scappamenti delle auto

**Cara Unità,** vorrei avanzare una proposta per migliorare l'ambiente delle nostre città e della nostra terra: non tassare più i veicoli alimentati a metano. Aumentare invece la tassa sui veicoli che vanno a combustione tipo diesel.

Di mestiere faccio il tranviere e sono tutto il giorno in mezzo al traffico, e quando sono in colonna dietro alle auto vedo la differenza negli scarichi delle marmitte: i diesel sono quelli che fanno più fumo; poi vengono le auto a benzina; poi quelle a gas liquido; ed infine quelle a metano.

Se qualcuno che vive in mezzo al traffico come me ci fa caso, d'inverno si notano di più le goccioline di acqua che cadono dalle marmitte; quello è un sintomo che il motore brucia male e lascia molti residui. Qualsiasi meccanico può confermare.

Nicola Cimino, Pinerolo (Torino)

## Le tre A: Avere, Apparire, Arricchirsi

**Caro direttore,** in questa società si insegue al denaro, al potere e all'apparenza. Il potere e il denaro sono diventati l'asse centrale della società e hanno radicalmente modificato il modo di vivere. La Fgci ha ben individuato il problema formulando le tre A: Avere, Apparire, Arricchirsi. Ed ecco affermarci via via la logica dell'individualismo, dell'egoismo di massa, dell'intolleranza, delle violenze più assurde, che ha fatto breccia su parte delle nuove generazioni. Logiche di destra, dell'esaltazione dell'irrazionalità.

Continuiamo a combattere questo tipo di logica distorta che ha provocato una pericolosa sterzata verso destra (la nostra perdita di voti ha già provocato i suoi effetti). E speriamo anche di non morire sotto i colpi delle cannoni di Jovanotti, in un regime di «libero rimbombamento».

Emanuele Chiodini, S. Martino Siccomario (Pavia)

## «Caro Bassolino, noi della Cgil di Palermo non c'entriamo»

**Cara Unità,** voglio tranquillizzare il compagno Bassolino che nell'interiorità sullo sciopero dei comunali di Palermo rivolge pesanti critiche ai dirigenti locali della Cgil ed in particolare a quelli comunisti.

Penso di interpretare il disagio di tanti militanti, attivisti e dirigenti della Cgil palermitana che ogni giorno in silenzio ma con tenacia si scontrano dentro e fuori dei luoghi di lavoro con i poteri mafiosi. Molti di loro spesso corrono rischi perché nella loro attività sindacale entrano in contatto non con la mafia, ma con i mafiosi, tanto da suggerire all'organizzazione di adottare forme di tutela come quella di fare notare i compagni in alcune vertenze per non esporli o iniettare le denunce politiche alla struttura e non ai singoli, insomma le mille precauzioni per non finire ammazzati.

Voglio essere esplicito per difendere la mia Camera del Lavoro non solo per la sua storia passata, ma anche per quella recente e presente.

Bassolino si riferisce all'episodio scontroso e mortificante delle bare durante il lungo sciopero dei comunali palermitani.

Una lugubre esposizione, della quale provo vergogna e umiliazione anche se io ne i compagni della Cgil ce ne sentiamo responsabili.

Non finiremo mai di ripetere che non solo la Cgil si dissociò, ma abbandonò anche la manifestazione. Le emittenti locali diedero la notizia della nostra dissociazione. È documentato. Altri, quella mattina presero le distanze ma rimasero nel corteo.

Certo la notizia del nostro

arrivo in ritardo sulla stampa nazionale, e ben comprendo che nell'epoca dell'informazione la tempestività è essenziale, ma è anche vero che per gli uomini quello che conta è che l'atto concreto sia stato compiuto.

Nella gestione della vertenza dei comunali abbiamo commesso errori, siamo svogliato una severa e rigorosa riflessione e autocritica e abbiamo chiesto pubblicamente scusa alla città.

Non siamo però disponibili come militanti della Cgil e come comunisti a farci risucchiare in una infamante manovra dalla quale siamo del tutto estranei.

Bassolino si chiede: «È stato accettato chi sono quelli che portavano le bare? Sono stati espulsi dal sindacato se erano iscritti?».

Non l'abbiamo fatto e non potevamo farlo. Non erano lavoratori iscritti alla Cgil, ma si chiede ancora Bassolino: «È stato detto con chiarezza a quelli che erano lì attorno e che non hanno reagito che questo non è possibile, che c'è un'etica sindacale, che ci sono valori e principi che valgono molto di più dei soldi?».

Si qualcuno l'ha fatto ma non ha ottenuto alcun risultato.

No, quell'accusa di cultura mafiosa dentro la Cgil non ci riguarda. Nel modo più assoluto.

Italo Tripi, Segretario generale della Camera del Lavoro di Palermo

## ALBERT



spesso riferimento nel loro lavoro di cronisti dei fatti quotidiani e di autori di saggi sulle vicende e strutture delle istituzioni. Non saremo certo noi comunisti a lamentarcene, visto che lo abbiamo proposto come un «primus» nel nostro dibattito congressuale, convinti come siamo che le donne italiane vogliono profonde modifiche della politica, della società, dei luoghi di lavoro e di vita, ecc. Quello che mi sembra non accettabile è che troppi ne parlino con superficialità e pressapochismo, dando l'impressione di pagare un tributo alla moda del momento che richiede di citare il problema delle donne, più che di impegnarsi con onestà intellettuale su un tema complesso e ineludibile per tutti.

Ti faccio due esempi con-

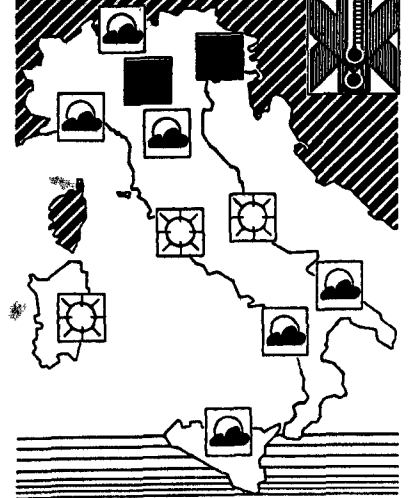
creti, limitati ma significativi.

1) Presso la editrice F. Angeli è uscito recentemente un libro di Corrado Barbieri, *La classe politica municipale*, che ha un capitolo il quale analizza un fenomeno reale: la scarsa partecipazione delle donne alla vita amministrativa e l'esistenza di un modello del potere che lascia poco spazio a consiglieri, assessori, sindaci donne. Ma perché dire, a pagina 79, che una sola città capoluogo, Frosinone, ha avuto una donna sindaco? E correggere questa evidente inesattezza, con dati ancora incompleti, con una nota a piè di pagina che informa che anche Torino ha una donna sindaco come l'ebbe Palermo e si specifica correttamente che l'una è socialista e l'altra Dc? Spero di non essere considerata pignola o maliziosa se di-

co: forse che Laura Balboni, per diversi anni sindaco di Ferrara, o Antonina Rinaldi, attuale e da tre anni sindaco di Modena, sono meno donne e meno visibili perché comuniste? O forse perde di valore il discorso che le donne sindaci di città sono poche in tutto l'arco della vita della Repubblica se invece di una, o di tre, sono state cinque?

2) Un giornalista dell'Unità nei giorni scorsi ha scritto, in un servizio sulle nomine di alcuni nuovi assessori, fra i quali una donna, nella Giunta regionale toscana: «Sarà la terza donna assessore in questa Toscana, aggiudicando alla regione con la più alta percentuale femminile in Italia». Però non è vero! In Emilia-Romagna da tempo le donne in Giunta sono quattro. C'è da

## CHE TEMPO FA



**IL TEMPO IN ITALIA:** la temperatura si mantiene rigida su tutte le regioni italiane ma in particolare su quelle della fascia orientale della penisola. Questo perché persiste, proveniente dai quadranti nordorientali, un flusso di aria fredda di origine continentale. La depressione che nei giorni scorsi ha interessato le regioni meridionali si è ormai allontanata verso il Mediterraneo orientale. Persiste sulla quasi totalità delle regioni italiane una distribuzione di alta pressione atmosferica. Perturbazioni di origine atlantica che si muovono dall'Europa nordoccidentale verso le regioni balcaniche interessano marginalmente la fascia adriatica e jonica.

**TEMPO PREVISTO:** sulle regioni settentrionali annuvolimenti irregolari prevalentemente stratificati e frammentari a formazioni nebbiose in pianura specie durante la ora più fredda. Sulla fascia tirrenica centrale compresa la Sardegna prevalenza di tempo buono con cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Sulle regioni adriatiche e joniche compreso il relativo tratto appenninico e sulle regioni meridionali nuvolosità più consistente ma comunque alternate a zone di sereno.

**VENTI:** deboli o moderati provenienti dai quadranti nordorientali.

**MARI:** mossi tutti i mari italiani, molto mossi i bacini meridionali.

**DOMANI:** sulle regioni nordorientali, lungo la fascia adriatica e jonica compresi i relativi tratti alpino ed appenninico aumento della nuvolosità con possibilità di precipitazioni sparse a carattere nevoso sui rilievi alpini ed appenninici e localmente anche a quote più basse. Sulle regioni nord occidentali, sulla fascia di tirreno e le isole nuvolosità irregolare alternata ad ampie zone di sereno. Parassono formazioni nebbiose sulla pianura padana specie il settore occidentale.

**MARTEDI MERCOLEDI:** non si intravedono possibilità per mutamenti sostanziali nella evoluzione del tempo per cui la fascia orientale della penisola sarà interessata da prevalenza di formazioni nuvolose con possibilità di qualche precipitazione, mentre la fascia occidentale avrà prevalenza di schiarite intervallate ad annuvolimenti irregolarmente distribuiti. Senza notevoli variazioni la temperatura.

SERENO	NUVOLOSO	PIOGGIA	TEMPORALE	NEBBIA	NEVE	MAREMOSO

## TEMPERATURE IN ITALIA:

Bolzano	---	L'Aquila	---
Verona	---	Roma Urbe	---
Treviso	---	Roma Fiumicino	---
Venezia	---	Campobasso	---
Milano	---	Bari	---
Torino	---	Napoli	---
Cuneo	---	Potenza	---
Genova	---	S. Maria Leuca	---
Bologna	---	Reggio Calabria	---
Frosinone	---	Messina	---
Pisa	---	Palermo	---
Ancona	---	Catania	---
Parugia	---	Alghero	---
Pescara	---	Cagliari	---

## TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	1 9	Londra	10 14
Atene	6 9	Madrid	-3 13
Berlino	2 6	Mosca	-2 -2
Bruxelles	9 10	New York	0 1
Copenaghen	-2 5	Parigi	10 11
Ginevra	-3 2	Stoccolma	-2 4
Helsinki	-6 -2	Varsavia	-4 2
Lisbona	6 14	Vienna	3 5

- I 5 dicembre scorso è morto il compagno**
- IVO ALIGHIERI**  
diffusore dell'Unità della sezione di Ardenza. La moglie Sonia e le figlie Roberta e Nadia nel dame il triste annuncio lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto e stimato e sottoscrivono 100 mila lire per la stampa comunista.  
Livorno, 11 dicembre 1988
- La famiglia del compagno Bruno Bernini sottoscrive 25 mila lire per l'Unità in ricordo della compagna**
- REGINA BONISIGNORI**  
Livorno, 11 dicembre 1988
- Nel secondo anniversario della morte, la moglie e i figli ricordano**
- ROBERTO DALLA NEGRA**  
a quanti lo conobbero e lo stimarono.  
Roma, 11 dicembre 1988
- Sono affettuosamente vicini a Carlo Fenoglio per la scomparsa della sua cara**
- MAMMA**  
gli amici e i compagni della Circolazione 8  
Guido Farina  
Emilio Delmastro  
Ennio Terracini  
Mario Guidi  
Maria Toum  
Eduardo Carrone  
Guido Bolletta  
Nicola Adriani  
Anna Viviani  
Davide Viterbo  
Beppe Zappi  
Sottoscrivono per l'Unità.  
Torino, 11 dicembre 1988
- Tina, Mario, Franca Tambalotti ringraziano commossi tutti i parenti e gli amici per le affettuose manifestazioni di stima e di cordoglio riservate al loro caro**
- VINCENZO TAMBALOTTI**  
Un particolare ringraziamento ai compagni della Federazione e delle sezioni del Partito comunista di Brescia per gli onori tributati alla salma e al sac. Cino Torri per la commossa e della Zona.  
Brescia, 11 dicembre 1988
- Nel 5° anniversario della morte del compagno**
- OLGA TAMBORINI**  
collaboratrice con il compagno Conca dell'Unità clandestina quale comitativa di base, il marito Alberto ed il figlio Mariano lo ricordano, con immutato affetto, sottoscrivono lire 150.000 per l'Unità.  
Milano, 11 dicembre 1988
- L'Anpi di Ventimiglia e la cellula Pci di Ormai, nel 45° anniversario dell'uscita completa a Ormai del 9.1948, ricordano con affetto e rimpianto le tredici creature innocenti torturate e uccise dai nazisti:**
- ALBERTO LORENZI** anni 44  
**BATTISTINA LORENZI** anni 6  
**MARIA TERESA LORENZI** anni 71  
**ANGELO CHIODI** anni 37  
**MARIA CHIODI**  
**ROSALBA PALLANCA** anni 4  
**SERGIO PALLANCA** anni 44  
**VINCENZO PALLANCA** anni 44  
**GIUSEPPE PASTORINO**  
**RINALDO PALLANCA** anni 52  
**SALVATORE TROVATO** anni 37  
**ANTONIA LANCH** anni 22  
**GIANNINA TROVATO** anni 2
- In loro memoria sottoscrivono per l'Unità lire 100.000.  
Ventimiglia, 11 dicembre 1988
- A cinque anni dalla scomparsa di**
- ANTONIO STANCA**  
la moglie Pina e i figli lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'Unità.  
Milano, 11 dicembre 1988
- A tre anni dalla scomparsa del caro**
- LUIGI CRISTOFOLI**  
la moglie e le figlie ne ricordano con immutato affetto l'alta figura di onestà morale e di democrazia, di libertà e di democrazia, sottoscrivono lire 50.000 per l'Unità.  
Tavagnacco (Jd), 11 dicembre 1988

**ItaliaRadio**  
LA RADIO DEL PCI  
Programmi di oggi

Notiziari ogni ora dalle 8 alle 12.  
Ore 8:30: Giù le mani da Nim in tv. Parliamone con Walter Veltroni.  
Ore 8:40: Antieprima sport con Gianni Mura di Repubblica.  
Ore 9:00: Rassegna stampa con Renato Venditti. Interviene l'on. Franco Bassanini.  
Ore 10:00: Servizi e commenti dal Congresso della Pci.  
Ore 11:00: In diretta da Bologna l'intervento di Achille Occhetto.

**FREQUENZE IN MHz:** Torino 104; Genova 88,55/94,250; La Spezia 87,500/105,200; Milano 91; Novara 91,550; Como 87,600/87,750/96,700; Lecco 87,900; Padova 107,750; Reggio Emilia 96,250; Imola 103,350/107; Modena 96,850; Reggio Emilia 96,250; Parma 97; Piacenza 100,950; Empoli 105,800; Arezzo 99,800; Siena, Grosseto 104,300; Firenze 96,600/105,700; Massa Carrara 102,550; Perugia 100,700/99,900/93,700; Terni 107,600; Ancona 105,700; Ascoli 95,250/95,600; Macerata 109,600; Pesaro 81,100; Roma 94,900/97,105,550; Rieti (Te) 95,800; Pescara, Chieti 104,500; Vasto 105,500; Pescara 95,800; Pescara 103,500/102,850; Foggia 94,600; Lecce 105,300; Bari 87,600; Ferrara 105,700; Latina 105,550; Frosinone 105,550; Viterbo 96,800/97,050; Pavia, Piacenza, Cremona 90,950; Pistoia 96,800/97,400.

TELEFONI 06/6791412 - 06/6790639